



Protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime di incidenti nei luoghi di lavoro.

PREMESSO che con direttiva nr. 13501/110/Uff. 1 Affari Generali del 24.07.2008 il Ministro dell'Interno, in relazione al grave fenomeno degli incidenti sui luoghi di lavoro, ha evidenziato la necessità che ai familiari delle vittime di detti incidenti sia garantita adeguata attività di assistenza, di supporto e di orientamento informativo nello svolgimento delle incombenze amministrative successive all'evento lesivo;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 19 novembre 2008 recante "Tipologie di benefici, requisiti e modalità di accesso al Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2.02.2009;

CONSIDERATO che all'I.N.A.I.L., nell'ambito delle proprie attribuzioni, spetta la funzione di fornire informazioni, assistenza e consulenza per la piena attuazione della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che alla Provincia sono demandate le competenze in materia di collocamento obbligatorio;

RILEVATO, altresì, che tra le funzioni esercitate dall'A.S.L. e dal Comune rientrano i servizi di carattere socio-assistenziale;

RAVVISATA l'esigenza di definire procedure operative semplificate che, sviluppando le sinergie tra le diverse istituzioni competenti in materia ed in attuazione della citata direttiva ministeriale, siano in grado di realizzare una azione amministrativa di effettivo supporto a favore delle famiglie delle vittime degli incidenti;

Il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Pistoia, quale Presidente della Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Pistoia, il Direttore Generale dell'A.S.L. n. 3 ed il Direttore Provinciale dell'I.N.A.I.L.

c o n v e n g o n o

di stipulare il "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime di incidenti nei luoghi di lavoro".

Nel caso in cui, nel territorio della Provincia di Pistoia, si dovessero verificare incidenti mortali o gravissimi sul luogo di lavoro o comunque causati dalla prestazione di attività lavorativa, verrà adottata la seguente procedura operativa.

1. Le Forze dell'Ordine il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'A.S.L. n. 3 e la Direzione Provinciale del Lavoro, laddove, nel quadro delle proprie competenze di intervento, vengano a conoscenza di un incidente sul lavoro, a causa del quale si è verificato il decesso del lavoratore o conseguenze tali da determinare una situazione di gravissima inabilità dello stesso, avranno cura di informare tempestivamente l'I.N.A.I.L.;
2. **I.N.A.I.L.** opererà da punto di riferimento per le prestazioni fornite dalle altre Istituzioni, associazioni operanti nel settore o patronati eventualmente interessati e procederà, attraverso il proprio Servizio Ispettivo e Servizio Sociale, ai seguenti compiti:
 - assumere immediati e diretti contatti con i familiari della vittima per fornire ogni necessario supporto nell'attività amministrativa conseguente all'incidente,

procedendo alla compilazione della modulistica ed al disbrigo degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni;

- compilare la scheda informativa (all. 1) da trasmettere a tutti gli enti aderenti al Protocollo;
 - informare i familiari della vittima in ordine alle modalità di accesso al contributo che eroga l'I.N.A.I.L. per le spese funerarie e la possibilità di fruire di altri fondi istituiti per tali circostanze;
 - informare i familiari, rispetto alle opportunità riguardanti la normativa sul diritto al collocamento obbligatorio, che la legge finanziaria 2007, art. 3, comma 123, ha esteso agli orfani o, in alternativa, al coniuge superstite di coloro che siano deceduti per incidente ovvero per l'aggravarsi di infortuni sul lavoro, indirizzando gli stessi agli uffici competenti della Provincia;
3. la **PROVINCIA** provvederà, tramite i Centri per l'Impiego ed i Servizi Territoriali provinciali, ad istruire le pratiche per l'inserimento nelle apposite liste del collocamento obbligatorio di cui alla legge n. 68/1999 dei familiari di coloro che siano deceduti per incidente ovvero per l'aggravarsi di infortuni sul lavoro, avviando azioni di politica attiva mirate ad agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro;
 4. l'**A.S.L. n. 3** di Pistoia ed il **COMUNE**, competente per territorio in relazione al luogo di residenza della famiglia della vittima dell'incidente, provvederanno ad attivare, per il necessario supporto di tipo assistenziale-psicologico alla famiglia stessa, i rispettivi servizi che dovranno operare in collegamento con l'analogo servizio dell'**I.N.A.I.L.**; qualora la famiglia della vittima risieda in una provincia diversa da quella di Pistoia, l'**I.N.A.I.L.** provvederà ad interessare il Comune competente;
 5. ogni amministrazione interessata curerà che gli adempimenti di competenza vengano espletati con ogni possibile sollecitudine per evitare ritardi;
 6. la presente procedura si applicherà anche ai decessi avvenuti in occasione di incidenti stradali, durante l'espletamento dell'attività lavorativa, previa verifica e valutazione da parte dell'**I.N.A.I.L.**;
 7. l'**I.N.A.I.L.** informerà la Prefettura di ogni iniziativa attivata in merito a quanto concordato con il presente documento, nonché di ogni altra esigenza per la quale, al fine di meglio conseguire le finalità indicate in premessa, dovesse rendersi necessaria l'attivazione di tavoli di coordinamento, anche attraverso lo strumento della Conferenza Provinciale Permanente;
 8. la comunicazione ed il trattamento delle informazioni e dei documenti attinenti ai dati personali si svolgono per esclusivo uso d'ufficio e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs.vo n. 196/2003.

Pistoia, li **11 FEB. 2009**

Il Prefetto
Dr. Antonio Recchioni

Il Presidente della Provincia
Dr. Gianfranco Venturi

Il Sindaco di Pistoia
Dr. Renzo Berti

Il Direttore Generale dell'A.S.L. n. 3
Dr. Alessandro Scarafuggi

Il Direttore dell'I.N.A.I.L.
Dr.ssa Maria Silvana Randazzo

The image shows five handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures are: 1. A large, stylized signature that appears to be 'M. Recchioni'. 2. A signature that appears to be 'G. Venturi'. 3. A signature that appears to be 'R. Berti'. 4. A signature that appears to be 'A. Scarafuggi'. 5. A signature that appears to be 'M.S. Randazzo'.

Protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime di incidenti nei luoghi di lavoro.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE a cura dell'I.N.A.I.L.

1. Notizie di carattere generale

DATA SEGNALAZIONE _____ ORA _____

ORIGINE DELL'ATTIVAZIONE _____

ENTI A CUI E' STATA INOLTRATA LA SEGNALAZIONE

PREFETTURA

PROVINCIA DI PISTOIA

AZIENDA U.S.L. N. 3

COMUNE DI _____

2. Evento incidentale

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EVENTO INCIDENTALE _____

TIPOLOGIA DELLE LESIONI _____

DATA _____ ORA _____ LUOGO _____

PERSONE COINVOLTE (*) N. _____

3. Dati identificativi vittima (*)

COGNOME _____ NOME _____

ETA' _____

TIPOLOGIA LAVORO (es.: autonomo, libero professionista, artigiano, dipendente settore pubblico o privato, comparto ec.-produttivo)

SEDE DI LAVORO _____

QUALIFICA _____

NOTE: (*) in caso di pluralità di soggetti coinvolti, compilare schede distinte per ciascun soggetto

[Handwritten signature and vertical line]

[Handwritten signature]

4. Composizione e condizioni del nucleo familiare:

COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	N°	
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)
----- (nome e cognome)	----- (data di nascita)	----- (grado di parentela)

SITUAZIONE FAMILIARE -----

5. Interventi espletati e iniziative da avviare:

INTERVENTI EFFETTUATI: -----

EVENTUALI INIZIATIVE SEGNALATE: -----

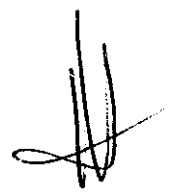
ALLEGATI:

1. espressione del consenso al trattamento dei dati sensibili ai sensi del D. L.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

2. Relazione SI NO

Timbro e Firma del Compilatore

Pistoia, li -----



2